

VareseNews

Cimberio, è primavera: Roma si arrende in un finale mozzafiato

Pubblicato: Domenica 27 Marzo 2011



Sarà stata la **presenza salvifica di Corny Thompson**, sarà che la Cimberio sta piuttosto bene fisicamente e mentalmente, sarà che Roma non riesce a trovare i ritmi sperati dai propri tifosi. Sarà quel che sarà, ma con la **quarta vittoria nelle ultime cinque** partite la squadra di Recalcati si ritrova quasi miracolosamente in **piena zona playoff**, al settimo posto insieme a Caserta (prossima avversaria dei biancorossi) e a due lunghezze dal quarto. Una situazione che torna a luccicare ma che, realisticamente, va valutata anche guardandosi le spalle perché quattro punti sotto c'è il terz'ultimo posto.

Intanto però Varese **batte per la seconda volta la Lottomatica (84-78)** nel medesimo modo dell'andata: prima domina, poi si vede risucchiare tutto il cospicuo vantaggio, infine festeggia sull'ultimo giro di lancette grazie alla **freddezza di Stipcevic**, che ripete il percorso netto di Bologna dalla lunetta e si prende i cori di giubilo degli spalti.

Per analizzare la partita però non vanno dimenticati **tre arbitri inadeguati** che prima riaprono una partita chiusa e poi chiudono una partita riaperta. Varese paga caro tre fischi in pochi secondi che hanno l'effetto della kriptonite su Superman mentre Roma recrimina in un finale in cui si vede appioppare due antisportivi di fila.

Al termine, come accennato, la scena è tutta per l'uomo della svolta, ossia Rok Stipcevic, anche se questa Cimberio ha ricevuto tanto pure da **uno Slay concentrato e concreto**, da un Goss a tratti fantastico (ma zoppicante nel finale), da Rannikko, Righetti e dal solito Kangur. Resta **il mistero su Serapinas**, apparso del tutto fuori ritmo: Recalcati predica pazienza e, visto come ha vinto le ultime partite, gliela concediamo volentieri.

COLPO D'OCCHIO – C'è un bel pubblico a Masnago per sospingere la Cimberio contro la Lottomatica e (soprattutto?) per salutare degnamente **la leggenda anni Ottanta**, Corny Thompson. Operazione riuscita e occhi lucidi quando tutto il palasport tributa un'ovazione al pivottone della DiVarese di allora, **premiato a centrocampo in mezzo a un boato fantastico**, mentre sul maxischermo scorrono le sue magie.

PALLA A DUE – Recalcati recupera **Rannikko pur con una caviglia non al meglio** e lo porta in panchina. Stipcevic-Goss è comunque la coppia di guardie iniziale, con Kangur e Slay sotto e Righetti ala. Filipovski **può convocare dopo una vita Giachetti** e, a parte Djedovic, ha a disposizione l'intera rosa, pur con parecchi cerotti.



LA PARTITA – Varese paga caro gli errori in attacco nel primo quarto, dopo i quali Roma riesce ad alimentare alcune azioni in velocità. Nascono così lo **0-6 d’apertura** e il **10-16 dell’8’** quando Recalcati è costretto al timeout. Nel mezzo sono i punti di Kangur e Slay a dare un primo, lieve vantaggio biancorosso in una partita dove il metro arbitrale pare molto permissivo. Fajardo prova a ricucire ma la tripla fortunosa di Dasic chiude il parziale sul **15-19**. La Cimberio però è in partita e lo dimostra al rientro quando **Goss acciuffa Roma e Kangur la supera** nonostante un “turbante” di garza a tamponare una ferita alla testa. Un triplone di Gordic vale la nuova parità perché Varese non riesce a dare continuità al punteggio finché Rannikko (da tre) e Righetti riaprono il fuoco (30-24). Roma soffre e si muove solo con i liberi di Datome, finendo punita da **un paio di giocate maiuscole di Goss**. Si va al riposo sul **39-28** con uno strepitoso canestro di Stipcevic che in 4” si beve il campo e l’intera difesa di Roma.

Traoré al rientro prova a scuotere la Lottomatica imitato da Dasic, a segno da lontano dopo un canestro di Righetti ma è un’altra schiacciata di Goss nel traffico a gasare il pubblico. **Slay ricaccia il tentativo di rimonta ospite** con 6 punti in fila (51-39) in un momento in cui i due attacchi hanno vita facile. Filipovski se ne accorge dopo la tripla frontale di Goss e chiama time out con Varese non intenzionata a fermarsi (bomba di Rannikko e+16). **Tocca a Datome riprovarci** con 7 punti ravvicinati, rotti però da un altro centro finlandese: la terza sirena suona così sul **60-48** biancorosso.

IL FINALE – Se Charles Smith fino a questo punto è rimasto a secco, il vento cambia con l’ultimo quarto. **Due triple del “ragno” vanificano i centri di Stipcevic e Righetti**, anche se il play croato fa a fette Gordic. **Qui però gira la partita**: si inizia con un antisportivo a Fajardo, innervosito da due fischi indigesti. Roma rosicchia un solo punto ma l’arbitro Lamonica punisce pure Slay con un tecnico per un pallone scagliato su Washington nel tentativo di guadagnare la rimessa... Non è finita: fallo in attacco di Goss molto dubbio e **Roma che torna a -7** grazie ancora a Smith e Traoré. La Cimberio trema, chiama timeout, lucra due liberi di Slay ma si fa infilare da Gordic e ancora da **Smith, spiritato**, per il 71-67 del 37’. Va peggio poco dopo, con Goss che perde un pallone banale e con Gordic che centra addirittura il -1; **Stipcevic però scippa una palla d’oro che Goss converte** in contropiede (75-72) a 1’36” dalla sirena. Torna Slay, Roma va ancora da Smith che però trova il ferro e sul contropiede arriva l’antisportivo (questo ineccepibile) su Fajardo che fa 1/2. Sul possesso Kangur sbaglia scelta e tiro e viene punito da Washington dalla media per il +2 a 39”. In lunetta tocca a Stipcevic che non tradisce, Roma si affida a Gordic e che ne sbaglia uno dalla lunetta. Ancora Rok e ancora 2/2 ma Washington centra una tripla da nove metri che tiene aperti i giochi; ora però **Stipcevic sfugge a un raddoppio** e i laziali possono fermarlo solo con l’antisportivo. Rok è fantastico: segna, si prende anche l’antisportivo (fischio inutile) di Gordic e chiude i conti per **1’84-78** che fa sciogliere anche le mitiche mani di Thompson in un bell’applauso di approvazione.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it